

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29703
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di spazio: Democrazia e Giustizia, 70 - Echi
socialisti, 70 - Cronaca, 70 - Pensieri, 70 - Pagine, 70 - Lettere, 70 -
1000 lire governative. Espone: Roma, 9, Roma - Telef. 61.872, 68.964.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MARTEDI 27 LUGLIO 1948

Per la difesa efficace dei salari e degli stipendi, per la difesa dei sindacati unitari lotta a fondo contro i traditori e gli organizzatori del crumiraggio!

ANNO XXV (Nuova serie) N. 175

L'ESECUTIVO CONFEDERALE HA DECISO I traditori del patto di unità si sono posti fuori dalla C.G.I.L.

Pastore e gli altri firmatari della mozione scissionista decaduti da ogni carica sindacale - Repubblicani e saragattiani restano nella grande Confederazione unitaria

Il tradimento

I dirigenti sindacali democristiani hanno rotto il patto di unità. Il più grande tradimento verso i lavoratori italiani è stato compiuto: ed è stato compiuto dagli esponenti di quel partito che si è posto ormai apertamente, da oltre un anno, al servizio delle classi padronali e conservatrici.

Non sappiamo che le masse lavoratrici, che gli operai democristiani non seguivano, nel loro insieme, la via del tradimento seguita dai Pastore e simili Sabatini e Morelli. Lo hanno provato nel recente sciopero generale politico: gli incidenti al crumiraggio dei dirigenti democristiani non hanno trovato che scarsa eco tra i lavoratori italiani e si deve al senso di disciplina sindacale e di solidarietà di classe di tutti i lavoratori se lo sciopero è riuscito così compatto e completo.

Dopo il crumiraggio e il sabotaggio, il tradimento aperto, il colpo di pugnale alla unità sindacale. A questa unità sindacale che costituiva la garanzia di 40 anni, il nostro più grande motivo di fierezza: questa unità sindacale che avevamo difeso in tutti i modi, a prezzo anche di sacrifici e di gravi rinunce; questa unità sindacale alla quale eravamo attaccati come alla spilla dei nostri occhi, perché vedevamo in essa la più grande conquista politica della classe lavoratrice, quella che ci permetteva di marciare uniti, al di sopra di ogni tendenza politica e religiosa, sulla via della lotta per il benessere e del progresso sociale.

Perché proprio oggi, perché proprio in questo momento è stato consumato il tradimento, questo tradimento che, lo sappiamo e ne abbiamo le prove, il partito e il governo democristiano preparavano da oltre un anno?

La contro-offensiva della Confederazione, che aveva spinto il passo in attesa delle elezioni politiche, si è scatenata in grande stile dopo le elezioni del 18 aprile. All'interno della Confederazione e della Confida, le masse lavoratrici, organizzate nei loro sindacati unitari, hanno risposto con la lotta per la tutela dei loro interessi, per la difesa del pane, del lavoro e della libertà minacciate. Di pari passo, allo scoppio della lotta, si è sviluppata l'azione di tradimento della quinta colonna democristiana che preparava la scissione sindacale.

Le sedute decisive

Sabato alle 21 il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. ha dichiarato decaduti da ogni carica e funzione sindacale i dirigenti democristiani che hanno approvato la mozione scissionista del Comitato Nazionale delle ACLI. Riproponiamo la risoluzione dell'Esecutivo confederale in altra parte del giornale.

L'Esecutivo della C.G.I.L. si è riunito ieri mattina alle 10.30 in corso d'Italia per prendere le misure necessarie in seguito all'atteggiamento assunto dai capi delle ACLI e della corrente d.c. rappresentativi d.c. dell'Esecutivo in cui dichiara di non riconoscere più l'autorità dell'Esecutivo stesso in quanto, facendo lui, la Confederazione del Lavoro avrebbe cessato di esistere.

Pastore proponeva nuove prese di contatto fra le varie correnti sindacali allo scopo di creare un nuovo patto sindacale basato su altri presupposti; ad esempio l'abolizione dello sciopero generale, la limitazione dei poteri delle commissioni interne, il referendum sullo sciopero e tutti gli altri criteri già espressi nella mozione finale delle ACLI. I criteri che rappresentavano in pratica una liquidazione dell'organizzazione e dell'attività sindacale. Nonostante l'assenza del d.c. la riunione dell'Esecutivo è stata tenuta, ugualmente, la maggioranza degli oratori ha sottolineato che l'atteggiamento assunto da Pastore e dai suoi, li poneva automaticamente al di fuori della famiglia unitaria dei lavoratori e che quindi non c'era altro che prendere atto di questa loro esclusione dalla C.G.I.L., esclusione che naturalmente riguardava in alcun modo la grande massa dei lavoratori d.c. i quali si sono sempre dimostrati nel passato come nelle

recenti occasioni, difensori e sostenitori della unità sindacale.

La discussione è proseguita fino alle 14.30 circa, dopo di che è stata rinviata alla sera.

Appello all'unità

Ecco la mozione risolutiva approvata stamane dall'Esecutivo confederale su proposta del compagno di Vittoria:

Il Comitato Esecutivo della C.G.I.L. riunito per esaminare la situazione sindacale determinata dal rifiuto dei capi delle ACLI di aderire agli esponenti centrali della corrente d.c. Rileva che tali esponenti sindacali, approvando la risoluzione votata dal Comitato Nazionale delle ACLI, con la quale si dichiarava l'abbandono dell'unità sindacale, hanno creato una nuova organizzazione di tipo corporativo, che non ha nulla di fatto compiuto in relazione al tempo prematuro della scissione generale, e che, in quanto a quindi sono decaduti da ogni carica e funzione sindacale.

Il C. E. respinge le affermazioni risonanti rivolte alla C.G.I.L. dal Comitato Nazionale delle ACLI, e riconferma che l'azione della C.G.I.L. anche nel corso del recente sciopero generale, è stata strettamente conforme allo statuto confederale ed agli interessi fondamentali delle classi lavoratrici italiane.

Il C. E. denuncia ai lavoratori italiani la grave responsabilità che si sono assunti gli esponenti democristiani sperando quell'unità che era stata loro imposta, e che essi non hanno mai accettato. Per questo il C. E. decide di rispondere alla scissione degli esponenti democristiani con la loro esclusione dalla C.G.I.L. e di invitare i lavoratori a rafforzare l'unità della Confederazione del Lavoro, e di invitare i lavoratori a rimanere uniti nella propria organizzazione e a plaudere ai lavoratori democristiani che hanno dichiarato di non voler seguire le

direttive della ACLI, prendendo atto con soddisfazione della compattezza con la quale la categoria ha partecipato al grande sciopero di protesta ordinato dalla C.G.I.L. per la salvaguardia dell'unità sindacale del popolo italiano; esprime il suo disprezzo per quei pochi esponenti della ACLI che, per la necessità di partecipare più all'unità alla giusta protesta unitaria, hanno fatto il loro ingresso nella C.G.I.L.

CONTRO LA DECURTAZIONE DECISA DA FANFANI E PASTORE! Domani battaglia alla Camera per difendere salari e stipendi

Di Vittorio illustrerà in Parlamento la posizione dei lavoratori - La lotta per la rivulazione

Il principio di dettare parzialmente le decisioni delle ACLI e di decidere da parte loro di rimanere in seno alla C.G.I.L., è un tentativo di sottrarre ai lavoratori la possibilità di esprimere la loro volontà in un referendum unitario.

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

Estremo tentativo degli americani per mascherare lo scacco di Berlino

Gli "occidentali" bloccano il traffico ferroviario per la zona sovietica. Gravi danni al commercio italiano - Una conferenza quadripartita a Mosca?

BERLINO, 26. - Gli Stati Uniti e Gran Bretagna hanno deciso l'interruzione di tutti i traffici commerciali con la zona sovietica della Germania. La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico.

La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico. La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico.

La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico. La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico.

La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico. La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico.

La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico. La decisione è stata annunciata da un comunicato congiunto dei governi americano e britannico.

I COMPLIGI DI ANTONIO PALLANTE DA RANDAZZO A VIA DEL MACAO TUTTA UNA RETE DI FASCISTI

I viaggi del signor Caracciolo - Uno dei testimoni è scomparso: l'uomo che ha dato il segnale di sparare su Togliatti



Antonio Pallante (seduto in basso) in gita con i suoi maestri salernitani a Bronte

Che strano destino, quello di Antonio Pallante!
Abbiamo visto come una sola casta che era nella sua vita il fascismo! Abbiamo descritto l'ambiente nel quale è vissuto a Randazzo; abbiamo ricostruito la cerchia di suoi amici, abbiamo parlato - nomi e documenti alla mano - che tra tutti i suoi amici di Randazzo, di Bronte e di Catania non ce ne era uno solo sul quale si possa dire: «È un democratico», oppure: «È un uomo politicamente onesto». Tutti fascisti: dal comandante Colito a Pippo Zibba dal capitano Arena all'ex ispettore dei fasci di combattimento della provincia di Catania. E non amici nel senso di come si può essere amici in un piccolo paese siciliano; per una partita a scacchi giocata insieme o per una passeggiata lungo i sentieri di campagna che partono dalla strada maestra, troppo povera per la pasciatura di pacifismo unico, nel senso del legame stabilito attraverso una organizzazione. E non è venuta nessuna casta politica, che non ci stiano altri elementi più prolungati - il fatto che Antonio Pallante, pur muovendosi continuamente fra gruppi che pensa come lui, ad un certo momento possa aver deciso di compiere di sua iniziativa un gesto politico che rientra nei «canoni ideologici» della vita politica abbozzata dai suoi amici, e che da soli ne curi tutta l'organizzazione?

CONTRAPPOSIZIONE Dalla lotta per la rivulazione

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

SIGNIFICATO DEL 14 LUGLIO

di MAURO SCOCIMAKRO

Non mi pare sia stato da tutti compreso il significato per il nostro paese della giornata del 14 luglio e degli avvenimenti che l'hanno seguita. (A meno che sempre così gli uomini prima operano e solo più tardi acquistano piena consapevolezza di ciò che essi, che per la difesa dei loro patriottici interessi, hanno fatto e stanno facendo, e che il loro ufficio avrebbe dovuto garantire sempre più il Governo favorendo più a fondo, levandosi al disopra della cronaca, non lo hanno voluto o saputo fare. È significativo l'episodio accaduto anche stesso Presidente del Consiglio, on. De Gasperi nelle sue dichiarazioni conclusive del dibattito al Senato e gli si era dimesso tentato di accennare all'attentato contro Togliatti. E quando il fatto ben definito, al parlamento, come il «Tempo», che non può rilevare in una interruzione, De Gasperi si è mostrato sorpreso e indignato ad un tempo, dichiarando che egli aveva sempre deplorato tutti gli attentati, anche quelli contro Mussolini. Egli non aveva compreso che il fatto era stato fatto un rilievo politico, non morale. Di quell'avvenimento il Governo doveva dare un giudizio politico; e quel giudizio non lo ha dato.)

CONTROPOSIZIONE

La situazione attuale - I lavoratori italiani per la rivulazione

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

Discussioni a Londra anglo-franco-americane
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 26. - La capitale inglese è formata ad essere il centro geografico delle discussioni su Berlino: sono arrivati a Londra, uno dietro l'altro, i rappresentanti delle capitali

Il C. E. incarica la Segreteria Confederale di lanciare un appello ai lavoratori italiani per chiedere che essi si uniscano a tutti i lavoratori democristiani continuando ad essere rappresentati negli organi centrali della Confederazione sindacale.

Cronaca di Roma

SUCCESSO DELLA LOTTA CONTRO LE RAPPRESAGLIE

UN DISCORSO DI TERRACINI SULLA CADUTA DEL FASCISMO

De Gasperi vuole cancellare la data del venticinque luglio

Le forze popolari spezzarono il piano reazionario culminato nell'attentato a Togliatti

Il primo scacco a governo: i sindacati dell'Acqa scarcerati

Alla seduta del Consiglio Comunale Lizzardi e Bardanzellu presentano un'interrogazione urgente per l'apertura di un'inchiesta sulla direzione dell'Azienda

Questo è il primo clamoroso scacco del governo De Gasperi, che voleva ad ogni costo rimettere in sesto le leggi fasciste, eliminando il contrasto con la Costituzione. La polizia, vedendo, inoltre, che l'imputazione prevista dall'articolo 340 regeva perfino per esam, malamente in piedi stava per tirarsi fuori anche il reato di "sabotaggio". Il Peddoni e gli altri lavoratori sarebbero infatti così colpevoli di tanto delitto, perché, nel dichiarare lo sciopero, non si erano limitati ad abbandonare il lavoro, ma avevano toccato le macchine e avevano, cioè, commesso le utenze normali. Il fermo atteggiamento degli arrestati — tanto per le cronache: nei comuni, due repressibili, due ragazzini e due indipendenti — è valso a far fallire la criminosa montatura.

Nel corso della seduta consiliare, Lizzardi e Bardanzellu hanno presentato alla Giunta un'interrogazione urgente, nella quale si chiedeva che il Sindaco fosse a conoscenza di tutti i delitti commessi dai lavoratori, rappresentanti sindacali in seno all'Azienda, provocato dalla denuncia del direttore dell'Acqa Giuseppe Angelucci. I dodici furono arrestati perché si erano assicurati che, nel togliere la luce, venisse assicurata la normale erogazione agli ospedali.

I due consiglieri chiedevano inoltre se la Giunta non intendesse aprire un'inchiesta, tramite la Commissione Amministrativa sul comportamento della direzione dell'Acqa. La Giunta, però, ha voluto guadagnare tempo ed ha rinviato le discussioni dell'interrogazione urgente alla prossima seduta.

Nuovi amministratori all'ATAC e all'ACEA

Perdurando le ferie dell'ing. Rebecchi, il sindaco del Comune di Roma, ha designato per la prima volta il nuovo consiglio municipale. Il nuovo consiglio municipale è stato costituito il 25 luglio scorso. Il nuovo consiglio municipale è stato costituito il 25 luglio scorso. Il nuovo consiglio municipale è stato costituito il 25 luglio scorso.

"Ero un uomo onesto!" ha detto il cassiere piangendo

Il cassiere capo della Casa di Risparmio Francesco Caravella, arrestato per sottrazione di circa 40 milioni, è stato interrogato dal giudice istruttore. Il cassiere capo della Casa di Risparmio Francesco Caravella, arrestato per sottrazione di circa 40 milioni, è stato interrogato dal giudice istruttore.

TEATRI-CINEMA-RADIO

Quattro film: **QUAGLIETTI... IL DEPUTATO DEL BALCO**, **IL CASO DI GIOVANNI VIGLIANI**, **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**, **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**. **CINEMA**: **ARABIAN NIGHTS**, **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**, **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**. **RADIO**: **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**, **LA FEMMINA CHE SI DIVORCIÒ**.

De Gasperi vuole cancellare la data del venticinque luglio

Il compagno Umberto Terracini ha ricordato il quinto anniversario della caduta del fascismo con un alto discorso tenuto domenica mattina nel cuore di Testaccio, uno dei quartieri più popolari ed antifascisti di Roma. Dopo brevi parole del rappresentante del Partito Repubblicano Luzzi e della compagnia di Maria Rodano che presiedeva il comitato, Terracini ha esordito ricordando che il 25 luglio scorso, quando i suoi termini furono dettati da un uomo di Stato, il fascismo aveva vinto la pace non si affermò perché un

Orribile morte di un autista arso vivo tra i rottami della sua motocicletta

Un orribile sciagura è accaduta alle 9,50 circa, mercoledì 25, in via S. Francesco a porta S. Giovanni, durante un tragico incidente. Un autista di una motocicletta, targata 4807 e guidata dal quarantenne Romeo Papa, abitato in via del Marzio 28, si è scontrato con un camion Transo 19500 della Franca Edilizia Trasporti, guidato da Francesco Rossi, di 23 anni, abitante in via Salomone 5.

Criticare il 18 aprile proibito dal Tribunale di Roma

Il Tribunale di Roma ha condannato a sei mesi di reclusione, con beneficio della condizionale, per vilipendio alla Nazione. La condanna trae motivo da un articolo del 18 aprile, nel quale si criticava il governo e si invitava a una rivoluzione. Il Tribunale di Roma ha condannato a sei mesi di reclusione, con beneficio della condizionale, per vilipendio alla Nazione.

Il nuovo comandante della "Compagnia Interna"

Il capitano dei Carabinieri Ugo Pezzarini giungerà da Firenze a sostituirlo al comando della Compagnia Interna di Roma il dott. Virginia G'Onofrio Bianco, recentemente promosso al grado di maggiore e trasferito al Comando Generale dei Carabinieri.

82.000 lire sottoscritte al Convegno dei Quadri

Si è riunito domenica mattina al Cinema Teatro Ansonia l'annunciato convegno dei quadri della Federazione nazionale dei quadri del P.C.I. e della Provincia. I comitati direttivi della Federazione nazionale dei quadri del P.C.I. e della Provincia, i comitati direttivi della Federazione nazionale dei quadri del P.C.I. e della Provincia, i comitati direttivi della Federazione nazionale dei quadri del P.C.I. e della Provincia.

La grande campagna di assistenza

Domattina scorsa abbiamo sommarariamente informato i nostri lettori della costituzione di Commissioni provinciali di assistenza per il disagio sociale. Le Commissioni provinciali di assistenza per il disagio sociale, le Commissioni provinciali di assistenza per il disagio sociale, le Commissioni provinciali di assistenza per il disagio sociale.

Un progetto di legge sulla disciplina dell'apprendistato

Venerdì 20 luglio si terrà alla CGIL un importante convegno nel quale si discuterà e si voterà un progetto di legge (preparato da una Commissione provinciale della CGIL) sulla disciplina dell'apprendistato. Il convegno sarà presieduto dal presidente della CGIL, Arrigo Jorio. Il convegno sarà presieduto dal presidente della CGIL, Arrigo Jorio.

CONVOCAZIONI DI PARTITO
MARTEDI' 27 LUGLIO: ore 19,00: Assemblea della Commissione provinciale di assistenza per il disagio sociale. Giovedì 29 luglio: Assemblea della Commissione provinciale di assistenza per il disagio sociale.

Carini di Monti e l'Asone ad un anno e quattro mesi, assolvendo per insufficienza di prove il Martelli.

Par lancia di manufatti italiani: tutto a tutto, rinviati la data del 25 luglio, esca il nuovo Piano Economico Nazionale, dal 1951 vittoria laborista nelle elezioni legislative.

PICCOLA CRONACA
OGGI MARTEDI' 27 LUGLIO - 5. Pasticceria: solo sagra alle 9,30 e stammina alle ore 20,30. La casa nuova di S. Maria, nel 1915 vittoria laborista nelle elezioni legislative.

CONDANNA DEGLI ATTENTATORI A DUE SEDI COMUNISTE
Dinnanzi alla IV Sezione del Tribunale sono comparso ieri i reattori che il 12 dicembre 1947 cercarono di uccidere il presidente della Camera, il ministro della Giustizia, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Sanità, il ministro della Difesa, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Industria, il ministro del Lavoro, il ministro della Previdenza Sociale, il ministro della Pubblica Istruzione, il ministro della Sanità, il ministro della Difesa, il ministro dell'Interno, il ministro degli Esteri, il ministro delle Finanze, il ministro dell'Industria, il ministro del Lavoro, il ministro della Previdenza Sociale.

UN CONVEGNO RADIOFONICO INTERNAZIONALE A CAPRI
Un convegno internazionale radiofonico avrà luogo a Capri dal 12 al 18 settembre prossimo, su iniziativa della "Radio Italiana". Il convegno, al quale sono state invitate le maggiori emittenti radiofoniche del mondo, avrà come tema "La radio e la cultura". Il convegno internazionale radiofonico avrà luogo a Capri dal 12 al 18 settembre prossimo, su iniziativa della "Radio Italiana".

SOLIDARIETA' CON LE VITTIME DI SCELBA
82.000 lire sottoscritte al Convegno dei Quadri. Si è riunito domenica mattina al Cinema Teatro Ansonia l'annunciato convegno dei quadri della Federazione nazionale dei quadri del P.C.I. e della Provincia.

NON CONFONDETE
OCCHIALI DA SOLE
Modelli per L. 300 - 500 - 1000

E' in vendita: Scorbibanda nel paese del Soviet di Arrigo Jorio
Un libro sereno e obiettivo sulla Russia d'oggi

Acquistatelo!
EDIZIONI MACCHIA
Via Colonna, 25 - ROMA

CARLO LIEBKNECHT E ROSA LUXEMBURG

Se l'assassinio di Jean Jaurès porta la firma della rabbia socialista, quello di Carlo Liebknecht e di Rosa Luxemburg, anche se ebbe come esecutori materiali i peggiori arnesi del militarismo prussiano, è in realtà il capolavoro mostruoso del tradimento socialdemocratico.

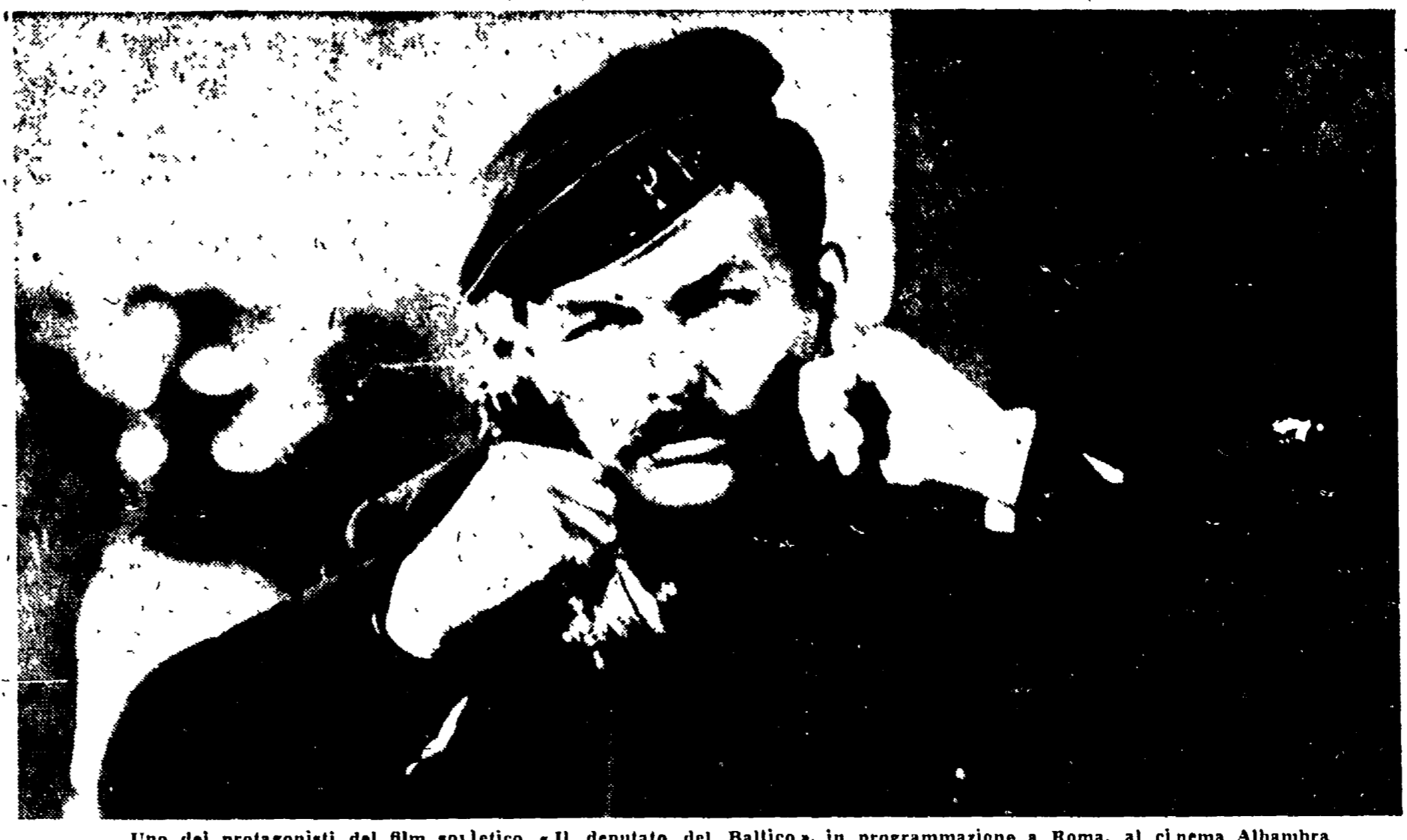
La Repubblica tedesca nata il 10 novembre 1918 dalla sconfitta del Kaiser e dalla rivoluzione dei marinai e dei soldati stanchi della guerra imperialista, aveva preso dal suo seno il governo provvisorio dominato dalle due ali della socialdemocrazia, di destra e di sinistra, che pure avevano entrambe approvato la guerra al suo scoppio e l'avevano sostenuta durante quattro lunghi anni con aperti atteggiamenti socialdemocratici o con le tortuose opportunistiche del centrismo. Il solo gruppo decisamente avverso alla guerra e che perciò si era staccato dal partito era venuto sostituito dal movimento autonomo della Lega di Sparta, era quello capeggiato da Rosa Luxemburg e Carlo Liebknecht. Ma esso raccoglieva solo esigui strati di proletariato avanzato, non aveva avuto durante la guerra pratica influenza sulla sua influenza sul movimento dei marinai e dei soldati e prendere la guida dell'insurrezione.

Di che natura fosse il governo socialdemocratico lo si vide fin dai suoi primi atti: l'averne come ai consigli che sul modello dei soviet russi si erano venuti costituendo in tutto il paese, e dai quali il governo stesso aveva poi ricevuto il potere, la politica scioverista, le riforme paternalistiche che non intaccavano minimamente la struttura economica, le leggi che nelle sue parti più arretrate e più direttamente responsabili della guerra, come il latifondo prussiano e l'industria pesante, e che non sorpassava quindi i limiti della pura demagogia, e so-

prattutto la connivenza, dapprima segreta e poi sfacciatamente palese con i residui ancora robusti e organizzati del militarismo imperiale, mostravano chiaramente la tragica contraddizione di un movimento popolare spontaneo che aveva espulso dal Parlamento i socialisti di sinistra e portato alla occupazione delle sedi dei principali giornali e alla insurrezione. Rosa Luxemburg, coscienza dei reali rapporti fra le forze in lotta, ammonì i compagni a non cadere nella provocazione, a sostenere, anche contro lo stesso Liebknecht, la necessità di arrestarsi di fronte all'insurrezione: quella donna di eccezionale intelligenza vedeva giusto, ma il partito, privo di un'esperienza e di una disciplina che la sua recente e caotica formazione non gli consentiva, fu trascinato dagli avvenimenti. Noske lanciò contro gli inerti reparti dell'esercito imperialista comandi di brutali junker, da quegli ufficiali prussiani avvezzi a percuotere i soldati col frustino e che anch'avevano alla vendita contro il cannone rivoluzionario, che il 10 novembre lo aveva deformati dai loro comandi. Per coloro i nemici principali erano i nemici della guerra, la Luxemburg e Liebknecht. Liebknecht che aveva rifiutato di combatterla ed era stato arruolato in una compagnia disciplinare e poi condannato ai lavori forzati per un'attività antimilitarista. Liebknecht che la rivoluzione aveva liberato e gli operai di Berlino avevano accolto in trionfo.

Stroncata dal sangue l'insurrezione, contro quei due capi della classe operaia si diresse la sete di vendetta dei professionisti della guerra, stamento di governo, democraticamente dal carcere, mentre in tutto il paese le orde militariste agli ordini del governo socialdemocratico continuavano le loro sanguinose vendette.

GASTONE MANACORDA



Uno dei protagonisti del film sovietico «Il deputato del Baltico», in programmazione a Roma, al cinema Alhambra

IERI COME OGGI I METODI SONO GLI STESSI

IL VATICANO CONTRO GLI SCIOPERANTI PROPONEVA L'USO DELLA FORZA

I fatti di Calamero - La strage di Torino - L'indignazione e la protesta del maggio 1906 - L'«Osservatore Romano», auspicava la M. V. S. N.

Il 18 aprile 1906, a Calamero, la polizia pubblica fece uso delle armi per dividere una dimostrazione popolare. Tra i contadini si ebbero un morto e vari feriti. Nel giro di trenta mesi, era quello il tredicesimo eccidio che veniva consumato nella sola provincia di Lecce, sotto la paterina giurisdizione del signor Chiaro, Prefetto del Regno.

L'indignazione infamò gli animi in tutta la Penisola. Le polemiche di stampa si fecero più aspre. Le sinistre dovettero constatare che l'appoggio dato in Parlamento dal

l'estrema (gruppo socialista) al Ministero Sonnino non aveva gran che migliorato la situazione rispetto ai più brevi periodi di reazione. Fra i socialisti si ebbero un morto e vari feriti. Nel giro di trenta mesi, era quello il tredicesimo eccidio che veniva consumato nella sola provincia di Lecce, sotto la paterina giurisdizione del signor Chiaro, Prefetto del Regno.

L'indignazione infamò gli animi in tutta la Penisola. Le polemiche di stampa si fecero più aspre. Le sinistre dovettero constatare che l'appoggio dato in Parlamento dal

sono feriti più o meno gravi. Il 15 maggio il Ministero Sonnino, per un errore di stampa, pubblicò un comunicato in cui si diceva che il primo scontro del proletariato italiano, anche questa volta, si era svolto in modo pacifico. I socialisti pensano che tutto ciò non era assolutamente vero, ma che si trattava di un tentativo di ingannevole propaganda.

Il giorno dopo «L'Osservatore» pubblicò un articolo sul tentativo di sciopero, che era stato fatto a Calamero, e che era stato fatto a Calamero, e che era stato fatto a Calamero.

Il giorno dopo «L'Osservatore» pubblicò un articolo sul tentativo di sciopero, che era stato fatto a Calamero, e che era stato fatto a Calamero, e che era stato fatto a Calamero.

LA RISPOSTA DEL GOVERNO ALLA PROTESTA DEL 14 LUGLIO

VIA LIBERA AL MANGANELLO nel «programma», di De Gasperi

Il discorso del Cancelliere in Senato - Sottili distinzioni tra Cristo e Spartaco - La palude applaude il «santo manganello»

Gli ammiratori di De Gasperi, accorsi a Palazzo Madama per ascoltare la sua replica nel dibattito, si sono alzati in piedi e hanno applaudito la sua mozione di sfiducia presentata dai socialisti. Il loro applauso è stato l'ennesimo delusione.

Quando il Cancelliere esordì con una dichiarazione di forza, il sorriso illuminò molti volti. Ma il suo discorso avrebbe dovuto chiudersi con le prime battute. Esordì nel modo che tutti sapevano: «Il programma è, emorragia», «nonso dalla data realtà di uno sciopero generale possibile e totale», «la forza promossa da De Gasperi», «una vittoria sugli oppositori», «la industria, si tradì come la rivista», «la rabbia del deboli, che milita», «un programma», «i socialisti», «trabucando agli avversari obiettivi», «fantastici».

«Volevate l'insurrezione e il governo vi ha impedito di farlo», «il compimento», «disse ad un certo punto De Gasperi rivolto ai senatori comunisti e socialisti», «una profonda», «mentre inventava», «la insurrezione», «il Cancelliere», «avvertiva», «lo schiavo», «brutto», «barricade», «l'attentato contro Togliatti», «aveva detto che la coscienza», «di milioni di cittadini», «i socialisti», «aveva condannato», «insabbiato», «per sempre», «il governo e la sua politica».

Falci clamorosi.

Fu così che De Gasperi, in tanta angoscia - si impigliò nelle creche delle più accorte contraddizioni e dei fatti più clamorosi. Disse:

«Il Partito Comunista Italiano, invitando il popolo a sollevarsi per un governo di unità nazionale, ha pronunciato parole di incitamento all'odio». E non spregiò il sibillino «perché, per cui può indicarsi un obiettivo di unità pronunciando parole di incitamento all'odio».

A differenza dei comunisti, egli, invece, si rappresentava al Senato con parole d'amore.

Sparare sugli operai «come fece Giolitti»

Amore per chi? - non lo ha detto, ma può desumersi dai suoi propositi di «fermezza». Se sarà il caso, il caso pare che sia, a credere ai suoi timori di insurrezione - farà sparare sugli operai - come fece Giolitti? - e non oltre il dovuto conto la «necessità di modificare l'attuale democrazia sindacale» - vale a dire preparare le proteste popolari contro la politica di fame del suo governo, di cui l'Unità e l'Assenti si fanno portavoce: «non è un'opera di incitamento all'odio» (1).

DOPO LA VITTORIA DI PARIGI

TOURNEE DI BARTALI PER LE PISTE D'EUROPA

Il 7 maggio, alle sei e mezza del pomeriggio, una folla enorme si accalorò davanti alla Camera del Lavoro, per apprendere dalla voce dei dirigenti sindacali notizie sul sviluppo della situazione. La folla decise, ma calma, nessun accento a disordini o a violenze. A un tratto, dalle strade vicine si alzò una nuvola di fumo: «Vergogna! Ecco quello che fanno i sovversivi!». Ebbene, la pormografia documentazione del Cancelliere era stata già smentita il giorno avanti dal corrispondente democristiano del giornale l'Espresso.

«Il Cancelliere», «mentre», «racapricciante di zittelle denudate», «costringe a circolare in quella», «pessima condizione», «quel giornale», «naturalmente», «De Gasperi», «aveva», «finito per le sue sensazionali», «comunicazioni!».

L'edificante lezione di teologia

Ma, insieme con i falsi, il Cancelliere non ha risparmiato al Senato un'edificante lezione di teologia, che è una vera rivelazione delle intenzioni sociali dei democratici cristiani.

«Il Cristo storico non è un liberatore di schiavi», «ha detto», «De Gasperi con gli occhi rivolti al cielo e alle tribune del pubblico», «zeppa di bella gente».

GASTONE INGRACCI

Fuoco sulla folla

Il 7 maggio, alle sei e mezza del pomeriggio, una folla enorme si accalorò davanti alla Camera del Lavoro, per apprendere dalla voce dei dirigenti sindacali notizie sul sviluppo della situazione. La folla decise, ma calma, nessun accento a disordini o a violenze. A un tratto, dalle strade vicine si alzò una nuvola di fumo: «Vergogna! Ecco quello che fanno i sovversivi!». Ebbene, la pormografia documentazione del Cancelliere era stata già smentita il giorno avanti dal corrispondente democristiano del giornale l'Espresso.

«Il Cancelliere», «mentre», «racapricciante di zittelle denudate», «costringe a circolare in quella», «pessima condizione», «quel giornale», «naturalmente», «De Gasperi», «aveva», «finito per le sue sensazionali», «comunicazioni!».

L'edificante lezione di teologia

Ma, insieme con i falsi, il Cancelliere non ha risparmiato al Senato un'edificante lezione di teologia, che è una vera rivelazione delle intenzioni sociali dei democratici cristiani.

«Il Cristo storico non è un liberatore di schiavi», «ha detto», «De Gasperi con gli occhi rivolti al cielo e alle tribune del pubblico», «zeppa di bella gente».

GASTONE INGRACCI

Fuoco sulla folla

Il 7 maggio, alle sei e mezza del pomeriggio, una folla enorme si accalorò davanti alla Camera del Lavoro, per apprendere dalla voce dei dirigenti sindacali notizie sul sviluppo della situazione. La folla decise, ma calma, nessun accento a disordini o a violenze. A un tratto, dalle strade vicine si alzò una nuvola di fumo: «Vergogna! Ecco quello che fanno i sovversivi!». Ebbene, la pormografia documentazione del Cancelliere era stata già smentita il giorno avanti dal corrispondente democristiano del giornale l'Espresso.

«Il Cancelliere», «mentre», «racapricciante di zittelle denudate», «costringe a circolare in quella», «pessima condizione», «quel giornale», «naturalmente», «De Gasperi», «aveva», «finito per le sue sensazionali», «comunicazioni!».

L'edificante lezione di teologia

Ma, insieme con i falsi, il Cancelliere non ha risparmiato al Senato un'edificante lezione di teologia, che è una vera rivelazione delle intenzioni sociali dei democratici cristiani.

«Il Cristo storico non è un liberatore di schiavi», «ha detto», «De Gasperi con gli occhi rivolti al cielo e alle tribune del pubblico», «zeppa di bella gente».

GASTONE INGRACCI

LA COMMOZIONE PER L'ATTENTATO A TOGLIATTI

Ancora telegrammi e messaggi da ogni parte del mondo

Da Sofia

L'Associazione Bulgaro-Jugoslava...
Venticinquemila operai organizzati nel Sindacato Operai Bulgari (Vanguelov).

Da Bruxelles

Inqualificabile attentato contro Togliatti risultato odiosa campagna antisovietica e anticomunista provocata dalle ingerenze imperialistiche democratiche snessi belgi. Formuliamo voti ardenti per completa e pronta giurisdizione di nostro grande compagno Togliatti. Esprimiamo solidarietà e simpatia fratelliana. (Lallemand, segretario zen P. C. belga).

Da Buenos Aires

In nome dei comunisti argentini protestiamo indignamente contro criminoso attentato perpetrato in persona del compagno Togliatti, auguriamo fervidamente pronta giurisdizione del grande dirigente del proletariato internazionale con Partito comunista italiano e congiunzione con il popolo. (C. popolo, P. S. Salazar, P. S. Salazar, P. S. Salazar).

Da Santiago del Chile

Partito comunista cileno protesta mostruoso attentato compiuto dalla reazione imperialista contro grande leader democrazia Togliatti. (Fonseca, segretario generale).

Da Budapest

Gli operai dei cantieri navali di Ganz.

Da Grudziadr (Polonia)

Non attivisti del Partito Operaio Polacco, riuniti in conferenza di città, esprimiamo la nostra completa solidarietà con la lotta eroica degli operai e del popolo italiano per i diritti democratici, la libertà e la pace. (L'osservatore, P. S. Salazar, P. S. Salazar).

Da Varsavia

Plenum sede centrale mutuo aiuto contadino quale rappresentante di masse di milioni di contadini polacchi invia l'espressione di solidarietà in occasione del crimine consumato contro il cittadino Togliatti. Capo della classe operaia italiana il capitalismo internazionale non retrocede innanzi ad alcun mezzo pug di render impossibile la vittoria delle masse popolari. Siamo certi della vittoria delle idee giuste democratiche e progressive che rappresenta e per le quali soffre Togliatti. Gli auguriamo dal nostro più profondo pronto ritorno alla salute. (Plenum sede centrale mutuo aiuto).



La squadra italiana di lotta al lavoro per lo sciopero

ULTIME NOTIZIE

UN COMMENTO DELLA PRAVDA

I dirigenti del PC jugoslavo precipitano verso il fascismo

Tito dichiara ad una personalità americana di essere pronto ad intavolare trattative commerciali con gli S.U.

BELGRADO, 26 (Tass). — Il corrispondente speciale della «Pravda», scrive: I preparativi del Congresso del Partito Comunista di Jugoslavia e lo stesso congresso sono avvenuti in condizioni di brutta fortuna...

Tito è stato posto sotto la sorveglianza di un uomo che viene incaricato di ministro della sicurezza di Stato che di organizzare nella segreteria generale del Comitato centrale del Partito comunista...

Tutto il lavoro del Congresso si svolge in un edificio circondato dalle truppe. Cancellieri sono stati collocati tutt'intorno all'edificio...

SCANDALOSA VIOLAZIONE DELLE LIBERTA' DI INFORMAZIONE

Il governo di Bevin vieta lo sbarco in Inghilterra all' inviato speciale de "l'Unità", alle Olimpiadi

Il nostro redattore Tommaso Giglio fermato a Dover - Interrogatorio politico e grottesche perquisizioni - La causa del divieto: "giornalista comunista"

Ieri presso l'ufficio di immigrazione di Dover è stato vietato l'ingresso in Inghilterra al nostro inviato speciale per le Olimpiadi, Tommaso Giglio...

Le condizioni di Togliatti sempre più soddisfacenti

Continuo afflusso di delegazioni al Policlinico con doni e fiori - Oggi nuovo consulto medico

Anche ieri la giornata del compagno Togliatti è trascorsa tranquilla. La temperatura è in cognine/decrescenza e lo stato generale del ferito è sempre più soddisfacente.

SI VUOLE SMOBILITARE LA BREDI

Rabbiose minacce del "Popolo", dopo il fallimento della provocazione

La direzione della Breda propone immediatamente il licenziamento di 2200 operai

MILANO, 26 — Mentre permane nella tensione fra le maestranze della Breda e tutti i lavoratori di Sesto, per le offese in merito alla nota questione delle armi, prosegue a quanto che si conta...

Una contadina impazzita uccide due sue figlie

MACERATA, 26 — Una orribile tragedia ha distrutto ieri la vita di una famiglia di contadini a Treia di Macerata. La contadina Irene Praticelli di 49 anni, colpita da improvvisa pazzia, ha ucciso con un coltello da cucina due sue bimbe, una di 9 anni e l'altra di 18 mesi.

PIETRO INGRAO' Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico L'ESPRESSO Roma - Via IV Novembre 146 - Roma

Dopo questo estenuante interrogatorio, durante il quale io ho fornito le mie risposte, ho visto come l'agente si è fatto un simile trattamento riservato a un giornalista straniero che andava in...

Ma oggi, dopo la ignobile provocazione delle armi, e specialmente in seguito al meschino atteggiamento della Direzione che non è in oltre esente da sospetti circa i motivi che hanno indotto la polizia...

IL GOVERNO DEMOCRISTIANO CONTRO LE LIBERTA' DEMOCRATICHE

Un comizio del compagno La Marea impedito con la violenza dalla polizia

Arbitrario arresto di dodici lavoratori - La sede della CdL perquisita - La popolazione si disperde nei campi

(Dal nostro corrispondente) CALTANISSETTA, 26 — Un comizio che doveva essere tenuto ieri sera a Caltanissetta, nella sede della Marca non si è potuto effettuare per la selvaggia incursione di quattro carabinieri...

Cercavano a Dover le armi della "Breda"

Dopo queste perquisizioni sono state consegnate un agente un po' di ingrosso per le armi della "Breda"

Dopo queste estenuanti interrogatorie, durante il quale io ho fornito le mie risposte, ho visto come l'agente si è fatto un simile trattamento riservato a un giornalista straniero...

ENTES

Table with columns for items like COTONE, FEDERE, LENZUOLA, etc. and their corresponding prices in L. and s.



MAGAZZINI PASQUINO PIZZASQUINO n. 3-4-5 ANG. V. DELL'ANIMA 36-37-38 DIETRO PALAZZO BRASCHI

RIPRESA DELLA VENDITA ECCEZIONALE DI LENZUOLA DI COTONE PESANTE

1 posto L. 890 2 posti L. 1.590 di mako 2 posti L. 1.450

ANNUNZI SANITARI

Advertisements for medical services including Dr. R. De Filippo, Dr. Siniscalco, and various specialists in venereology, dermatology, and internal medicine.

Grandi manovre democristiane in un convento di Grottaferrata

In un certo senso era attesa perché da qualche tempo la cosiddetta sinistra del partito che è rimasta...

LA "TERZA FORZA", HA STERZATO A DESTRA

Il ministro Marie formalo con la coppia Blum-Reynaud

PARIGI, 26. — Il radicale André Marie è formato questa sera il nuovo governo francese. L'annuncio di Marie si è avuto dopo 28 ore di trattative...

I complici di Antonio Pallante

(Continua dalla prima pag.) La prima notizia che ci è pervenuta è quella della partenza di Pallante...

A Washington si è aperto il Congresso straordinario

WASHINGTON, 26. — Si è aperta oggi la sessione del Congresso americano che il Presidente Truman ha voluto convocare nel tentativo disperato di salvare il suo Partito dalla sconfitta elettorale che esso avrà come non solo degli americani ma di tutti gli altri popoli, aver mancato ai suoi programmi sociali, ed essere...